

# STUDIO IMPATTO AMBIENTALE

Ai sensi del D.Lgs 152/06

Progetto:

**ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DI UN IMPIANTO DI GALLINE  
OVAIOLE NEL COMUNE DI ZANE'**

Documento:

**INTRODUZIONE**

Revisione/data

00 del 28 maggio 2015



Ditta proponente:

**SOC, AGR. FATTORIE VENETE  
S.R.L.**

**FATTORIE VENETE SRL**

UNIPERSONALE

Via Galvani, 65 - 36040 Zanè (VI)

Tel. / Fax 0445 314041

C.F. e P.V. 03567160241 - REA VI-335491

Tecnico:

**Dott. Baldo Gabriele**



**Studio Agronomico Forestale  
Dott. Gabriele Baldo**







## INTRODUZIONE ALLA V.I.A.

Il sottoscritto Gabriele Baldo, nato a Soave (VR) il 12 dicembre 1978 e residente a Arcole (VR) via Molinazzo 64/A, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Verona al n° 410, ha ricevuto dal signor Milan Luca, rappresentante legale della Società Agricola Fattorie Venete srl, con sede legale in via Galvani 65 nel comune di Zanè, l'incarico di coordinare la predisposizione dello Studio d'Impatto Ambientale dell'allevamento avicolo ubicato nel comune di Zanè in via Galvani 65.

Il centro zootecnico è stato realizzato nell'anno 1963, in assenza del permesso di costruire, che era obbligatorio solo dopo al 1 settembre 1967.

In seguito l'allevamento ha subito variazioni con licenze e concessioni edilizie, a partire dal 1969. L'impianto, così come è arrivato alla Società Agricola Fattorie Venete, era adibito all'allevamento di galline ovaiole in gabbie su fosse profonde.

Le gabbie, che erano presenti in allevamento prima della conduzione da parte della Società Fattorie Venete, iniziata nel 2009, rispettavano la normativa sul benessere animale (D.lgs 267/2003) in vigore dal 20 settembre 2003, che prevedeva per le gabbie non modificate una superficie utile pari a 550 cm<sup>2</sup>/gallina. Tale tipologia di gabbie doveva essere convertita in gabbie modificate (cioè arricchite di elementi in precedenza non previsti, come il nido) dal 01/01/2012, modificando anche la superficie utile di ogni gallina fino a 750 cm<sup>2</sup>/gallina.

L'allevamento in oggetto, secondo la normativa sul benessere animale delle galline ovaiole in vigore fino al 2011, aveva una potenzialità pari a circa 124.000 capi/ciclo, calcolata con le gabbie non modificate:

- capannoni n°1 e 2: 2.688 gabbie/capannone per 18.816 galline/capannone/ciclo
- capannoni n° 3, 4, 5 e 6: 2.016 gabbie/capannone per 14.112 galline/capannone/ciclo
- capannone n°7: 30.000 pollastre in gabbia per la rimonta interna.

Nel 2009 la Società Fattorie Venete è subentrata alla precedente gestione e ha presentato subito domanda di AIA, dal momento che l'impianto superava i 40.000 capi/ciclo.

Nel corso dell'istruttoria per l'AIA, però, l'impianto è stato valutato considerando già le gabbie



“modificate”, cioè arricchite e con una superficie utile pari a 750 cm<sup>2</sup>/gallina, in quanto obbligatorie dal 01/01/2012.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale n°5/12, rilasciata il 17/11/2012, prevede infatti una potenzialità pari a 86.000 capi, così divisi:

- capannoni 1, 2, 3, 4, 5 e 6: 60.000 galline ovaiole/ciclo
- capannone 7: 26.000 pollastre/ciclo.

Tale potenzialità è risultata inferiore alla precedente, dal momento che è stata calcolata sulle medesime gabbie presenti, mantenendo però una superficie utile maggiore per capo (750 cm<sup>2</sup>/gallina).

In seguito l'azienda ha ritenuto di modificare la tipologia di stabulazione delle galline, passando quindi da gabbie a “sistemi alternativi”, definiti come “**sistema ad aviario**” MTD 4.2.4. Questa modifica dell'impianto viene considerata come un adeguamento tecnologico ai fini del benessere animale.

L'azienda ha recentemente presentato domanda edilizia per adeguare il centro zootecnico alle MTD (migliori tecniche disponibili) indicate.

### **Normativa di riferimento**

La **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)** è uno strumento di supporto per l'autorità decisionale finalizzato ad individuare, descrivere e valutare gli effetti dell'attuazione o meno di un determinato progetto. Consiste in una procedura di tipo tecnico - amministrativo, svolta dalla Pubblica Amministrazione, basandosi sia su informazioni fornite dal proponente un determinato progetto, sia sulla consulenza data da altre strutture della Pubblica Amministrazione, nonché dalla partecipazione di gruppi sociali appartenenti alla comunità.

La valutazione di impatto ambientale è stata prevista dalle Direttiva CEE n. 337 del 27/06/85, che successivamente è stata integrata e modificata dalle Direttive 97/11/CE e 2003/35/CE. A livello nazionale è stata recepita dal Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, che è stato successivamente modificato ed integrato dal Decreto Legislativo n. 4 del 16 gennaio 2008. La Legge Regionale n. 10 del 26 marzo 1999 aveva recepito a livello regionale il Decreto del



Presidente della Repubblica del 12 aprile 1996, il quale attualmente è stato abrogato e sostituito dal D.Lgs. 152/06.

L'impianto descritto è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale in quanto ricadente nel punto ac dell'allegato III alla Parte II del D.Lgs. 152/06, essendo un impianto di allevamento intensivo di galline con più di 60.000 capi/ciclo.

### **Team coinvolto nella predisposizione del SIA**

Lo studio del SIA ha coinvolto diversi tecnici e in particolare:

- dott.ssa Elena Barbetta che si è occupata principalmente dello studio del quadro programmatico e di alcuni aspetti del quadro ambientale;
- dott. Baldo Gabriele che si è occupato principalmente del quadro progettuale e dello studio delle emissioni in atmosfera;
- l'ingegnere acustico Luca Zenari che si è occupato della valutazione ambientale dei rumori;
- l'architetto Franco Gatto per la progettazione.
- il geologo Franco Monticello per le relazioni idrogeologiche e geotecniche.

Il sottoscritto dott. Baldo Gabriele ha coordinato la stesura dell'intero SIA e si è occupato in prima linea delle valutazioni delle emissioni e di altri aspetti del quadro ambientale.

Trattasi di tecnici abilitati ed iscritti ai relativi albi che oltre avere le abilitazioni previste dalla norma possiedono esperienza sulla stesura di indagini ambientali.



### Analisi ambientali svolte

Per la stesura dello Studio Impatto Ambientale si è cercato di seguire le Linee guida del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 luglio 2001 e la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1624 del 11 maggio 1999 e la “Guida alle norme regionali del Veneto in materia di Valutazione Impatto Ambientale”.

Per valutare gli impatti ambientali si è scelto di utilizzare il metodo della “matrice bidimensionale” simile a quella proposta da Leopold (1971). Questo metodo permette non solo di individuare gli impatti ma anche di organizzare i fattori coinvolti in modo immediatamente comprensibile. La matrice permette di rappresentare le relazioni causa-effetto tra le attività e i fattori potenzialmente suscettibili di variazioni. Grazie a questa metodologia è quindi possibile, per ogni interazione tra gli elementi considerati, verificare l'effettiva presenza di un impatto e darne una valutazione.

Per garantire una visione il più possibile obiettiva e ridurre la componente discrezionale si è scelto di fare una valutazione quantitativa dell'inquinante attraverso simulazione di software specifici. Per tale motivo sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- programma Win Dimula 3 e Run Analyzer per determinare la distribuzione sul territorio di inquinanti atmosferici (polveri, ammoniaca);
- programma OdiGauss per la simulazione degli odori prodotti;
- software Soundplan Essenzial per la valutazione dei rumori.

Nello studio sono poi stati confrontati i dati ottenuti con i valori limite dati dalle attuali normative nazionali o comunitarie e in caso di mancanza di limiti da normative di altri paesi (es. Stati Uniti) o valori consigliati da bibliografia.

San Bonifacio, 28/05/15

Il Tecnico  
Dott. Baldo Gabriele

DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI  
Dott. Baldo Gabriele  
N° 410